



COMUNE di SAN GIOVANNI A PIRO

Provincia di Salerno

N° 4132 Prot.Gen.le
Data 25 MAR, 2026

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 46 del 25-03-2026

Oggetto: DICHIARAZIONE DI FERMA CONDANNA E DI NON GRADIMENTO PER LA PRESENZA DEL SIG. OFER WINTER NEL TERRITORIO CILENTANO E CONFERMA DELLA POSIZIONE ISTITUZIONALE DEL COMUNE DI SAN GIOVANNI A PIRO SUI PRINCIPI DI PACE E TUTELA DEI DIRITTI UMANI.

L'anno duemilaventisei, addì venticinque del mese di marzo, alle ore 13:40, nella sala delle Adunanze.

Previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge sono stati oggi convocati a seduta i Componenti la Giunta Comunale.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

PALAZZO FERDINANDO	SINDACO	P
SORRENTINO PASQUALE	VICESINDACO	P
GAGLIARDO FELICE	ASSESSORE	A
DI MAURO PAOLA	ASSESSORE	A
D'ANGELO LUCIA	ASSESSORE	P

Ne risultano presenti 3 e assenti 2.

Assume la presidenza il Signor Avv. FERDINANDO PALAZZO, in qualità di SINDACO, assistito dal VICE SEGRETARIO COMUNALE D.ssa Angela Riviello.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto

Soggetta a comunicazione S	Immediatamente eseguibile S	Soggetta a ratifica N
----------------------------	-----------------------------	-----------------------

LA GIUNTA MUNICIPALE

PREMESSO CHE:

- il Comune di San Giovanni a Piro riconosce tra i propri valori fondamentali la promozione della pace, della cooperazione tra i popoli ed il rispetto dei diritti umani, come sanciti dalla Costituzione italiana e dal diritto internazionale, e si ispira ad essi anche nel quotidiano svolgersi della vita civile;
- l'Ente locale, pur non avendo competenze in materia di politica estera, può esprimere indirizzi e orientamenti su questioni di rilevanza etica e civile;
- negli ultimi anni, il dibattito internazionale ha evidenziato gravi criticità in relazione a operazioni militari e alla tutela della popolazione civile nei territori interessati da conflitti;

CONSIDERATO CHE:

- da notizie pubbliche (anche sui social), si è appreso che, dal 31 marzo al 9 aprile 2026, il sig. Ofer Winter sarà invitato speciale presso una nota struttura alberghiera nel territorio di Capaccio-Paestum, sulle coste del nostro Cilento, nell'ambito di un pacchetto vacanza rivolto principalmente ad israeliani che intendano festeggiare la Pasqua ebraica sulle nostre coste e ivi offrirà una lezione dal titolo "La verità sgorgherà dalla terra";
- il sig. Ofer Winter, ex generale di brigata israeliano, simbolo della destra nazional-religiosa, resosi noto per affermazioni come "civili nemici" parlando della popolazione di Gaza, dal 2024 ha lasciato l'esercito, ma serve nell'idf come riservista;
- la figura del sig. Ofer Winter risulta, nel dibattito pubblico e mediatico internazionale, associata a operazioni militari oggetto di controversie e di attenzione da parte di organismi internazionali, con riferimento a possibili violazioni del diritto internazionale umanitario contro la popolazione civile palestinese, attualmente oggetto di accertamento nelle sedi competenti;

RITENUTO – nel pieno rispetto del popolo israeliano – molto grave ed eticamente ingiustificabile che il nostro Paese si offra quale luogo di svago di soldati attivi dell'esercito di un Paese che sta perpetrando condotte oggetto di contestazione in sede internazionale anche con riferimento alla Convenzione sul genocidio, mentre altri Paesi, quali ad esempio la Spagna, hanno scelto di negare il visto a chiunque abbia partecipato alle operazioni militari di Gaza;

CONSIDERATO CHE:

- la comunità internazionale, attraverso numerosi organismi delle Nazioni Unite, ha denunciato con crescente allarme la gravità della situazione nella Striscia di Gaza e nei territori palestinesi, evidenziando violazioni sistematiche e diffuse del diritto internazionale umanitario da parte dell'esercito israeliano;
- tali denunce riguardano, in particolare, attacchi contro la popolazione civile e infrastrutture essenziali, la distruzione su larga scala di abitazioni, ospedali e servizi vitali, nonché l'impiego della forza in modalità tali da provocare un numero elevatissimo di vittime civili;
- è stato, altresì, denunciato il blocco o la grave limitazione degli aiuti umanitari, con conseguenze drammatiche per la popolazione, fino a configurare – secondo autorevoli fonti internazionali – l'uso della fame come strumento di guerra;
- la situazione umanitaria è stata definita da più parti come catastrofica, con condizioni di vita che offendono i principi fondamentali di dignità umana;
- sono state, inoltre, evidenziate pratiche di punizione collettiva e, secondo alcune valutazioni delle Nazioni Unite, elementi riconducibili a un sistema di apartheid, incompatibile con i valori del diritto internazionale;

RICHIAMATO CHE:

- dinanzi alla Corte Internazionale di Giustizia è in corso contro il governo israeliano un procedimento per la violazione della Convenzione sul genocidio, nell'ambito del quale la Corte ha già riconosciuto la plausibilità del rischio di atti gravissimi e imposto misure urgenti a tutela della popolazione civile;
- la Corte Penale Internazionale ha avviato contro esponenti dello Stato di Israele procedimenti per crimini di guerra e crimini contro l'umanità, con particolare riferimento a condotte lesive della popolazione civile;

RITENUTO CHE:

- di fronte a tali fatti e alle gravissime accuse formulate in sede internazionale, non sia possibile per un'istituzione democratica rimanere in silenzio;
- è opportuno e necessario, visto l'attuale momento storico, esprimere una posizione politica e simbolica coerente con i valori della nostra Costituzione;
- sia dovere morale e politico delle istituzioni locali schierarsi a difesa dei diritti umani, del diritto internazionale e della tutela dei civili, riaffermando con chiarezza i principi di pace e giustizia, benché l'espressa posizione non abbia effetti giuridici limitativi della libertà personale, ma rappresenti unicamente un atto di indirizzo e manifestazione di volontà politica;

RIBADITA:

- la ferma condanna politica e morale delle condotte attribuite allo Stato di Israele nelle sedi internazionali sopra richiamate, ritenute incompatibili con i principi fondamentali del diritto internazionale umanitario;
- il pieno sostegno al rispetto del diritto internazionale, alla protezione della popolazione civile e all'immediato accesso agli aiuti umanitari;
- la propria adesione ai principi di pace, di giustizia e di autodeterminazione dei popoli, quali valori fondanti della comunità locale;
- il proprio impegno a favore della pace, della tutela dei civili e del rispetto del diritto internazionale umanitario;

FERMO che le qualificazioni giuridiche sopra richiamate sono tuttora oggetto di procedimenti e valutazioni in sede internazionale e che ogni valutazione contenuta nel presente atto è espressa esclusivamente in termini politici, senza attribuzione di responsabilità individuali e nel pieno rispetto del principio di presunzione di innocenza;

Per quanto sopra esposto, con voti unanimi favorevoli, resi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

DI PRENDERE ATTO di tutto quanto esplicitato in premessa, da intendersi qui integralmente trascritto e ribadito nel suo contenuto, e quindi:

1. **DI ESPRIMERE**, per le motivazioni sopra esposte, **la ferma condanna e il non gradimento per la presenza del sig. Ofer Winter nel territorio del Cilento**, quale espressione di una valutazione politico-valoriale dell'Ente e non quale giudizio su responsabilità personali;
2. **DI RIBADIRE** l'impegno del Comune di San Giovanni a Piro per la promozione della pace, del rispetto dei diritti umani, della tutela della popolazione civile nei contesti di conflitto;
3. **DI PRECISARE** che il presente atto ha valore esclusivamente politico;

4. **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione al Consiglio Comunale di San Giovanni a Piro al fine di farla propria nella prossima seduta;
5. **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione:
 - al Presidente della Repubblica Italiana;
 - alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
 - alla Prefettura di Salerno;
 - al Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni;
 - a tutti i Comuni facenti parte del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni affinché facciano propria la presente deliberazione;
 - agli organi di stampa locali;
 - alle associazioni operanti sul territorio in materia di pace e diritti umani;
6. **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Per quanto concerne la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art.49 - comma 1 - e art.147bis - comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267, esprime parere:

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

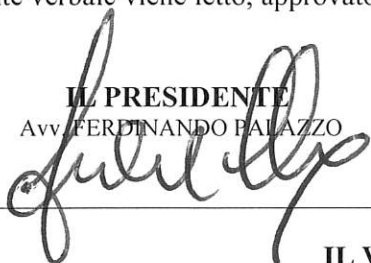
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

D.ssa Angela Riviello

San Giovanni A Piro, li 25 MAR. 2026

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Avv. FERDINANDO PALAZZO



IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa Angela Riviello.



IL Vice Segretario Comunale

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

A T T E S T A

- che la presente deliberazione:

- ☒ é stata affissa oggi all'albo pretorio e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi, ai sensi dell'art.124 comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267;
- ☒ é stata trasmessa, in elenco, ai Capigruppo Consiliari come previsto dall'art.125 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267;

S.Giovanni a Piro, 25 MAR. 2026

IL Vice Segretario Comunale
D.ssa Angela Riviello



IL RESPONSABILE

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000, n.267;
VISTA la Legge Costituzionale 18.10.2001, n.3 di modifica della Costituzione;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.6085 del 9.11.2001;

A T T E S T A

che la presente deliberazione é divenuta esecutiva il 25-03-2026 perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

S.Giovanni a Piro, 25 MAR. 2026

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa Angela Riviello

